

Basilica di S. Vincenzo in Prato

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00348/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00348/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 348

Codice scheda: LMD80-00348

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 1

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00347

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: fonte di rappresentazione

Tipo scheda: F

Codice IDK della scheda correlata: IMM-3a010-0012032

Relazione con schede VAL: LMD80-00352

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Basilica di S. Vincenzo in Prato

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: idiomatica

Denominazione: Chiesa di S. Vincenzo in Prato

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via S. Calocero

Altre vie di comunicazione: Vicolo di accesso da Via S. Calocero

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]: Via Daniele Crespi

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]: Via Ariberto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: rilievo intorno

Nome di persona o ente: Crivelli, Giovanni Angelo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XVII

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: restauro chiesa

Nome di persona o ente: Magni, Pietro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1817-1877

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: restauro chiesa

Nome di persona o ente: Landriani, Gaetano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1837-1899

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: restauro chiesa

Nome di persona o ente: Latis, Gustavo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XX

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intorno

Notizia sintetica: preesistenze

Notizia

Pare che sul luogo sorgesse già in epoca romana un complesso sacro con un tempio dedicato a Giove e vari altri edifici, sede dei Fabi, suoi sacerdoti.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. I aC

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. III

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: nucleo centrale

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Su una via che portava a Vigevano, sorge una prima basilichetta suburbana dedicata al culto di uno dei primi santi. Basilica quindi protocristiana, ancora viva durante il vescovato di S. Ambrogio. Intorno ad essa comincia a svilupparsi un borgo.

Landolfo Seniore la data al periodo longobardo, attribuendo la fondazione a re Desiderio nell'VIII sec., ma l'impianto è palesemente più antico, rappresentando il più semplice modello di basilica romana adattata ad usi cristiani, nuda e disadorna secondo lo spirito primitivo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. III

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. VIII

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Nell'804, il vescovo Odelperto concede in uso, all'abate di S. Ambrogio, l'oratorio di S. Vincenzo in Prato con clausola che resti proprietà della chiesa milanese e non del monastero.

Nell'859, il vescovo Angilberto trasla qui da Roma il corpo di S. Quirino, martire della Scozia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. IX

Data: 0804/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. IX

Data: 0859/00/00

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: rifacimento

Notizia: L'antico impianto cristiano viene manomesso per creare un nuovo ambiente di chiaro stampo romanico.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XI

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

Nel 1600, un breve papale la erige in Vicaria perpetua.

Nel 1625 Giovanni Antonio Castiglioni, vicario in S. Vincenzo in Prato dal 1620 al 1631, pubblica le *Mediolanenses Antiquitates ex Urbis Paroeciis Collectae*, una descrizione della basilica e dei suoi reperti antichi corredata dalla mappa della zona disegnata dall'architetto Crivelli.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XVII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: variazione d'uso

Notizia

Viene sconsacrata e adattata ad altri usi dalle truppe francesi nel 1797: ordine di chiusura della basilica prevede che venga convertita in magazzino militare, stalla e caserma. Nel 1799 le reliquie dei martiri, conservate nella cripta, sono trasportate nella cappella della vicina casa d'industria (ex ospedale dei pazzi). Ma l'edificio era già passato nel 1796 tra i beni della corona in seguito al provvedimento di Giuseppe II del 1789.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1789/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1796/00/00

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

Nel 1810, dopo un incendio alla copertura, viene venduta ai soci L. Diotto e Fornara (detto il Folcione) per lire 10.193, che continuano l'attività iniziata da Francesco Bossi nel 1800. Vi impiantano un laboratorio chimico, danneggiando gravemente la struttura e distruggendo gli affreschi quattrocenteschi che ne decoravano l'interno.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1810/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1810/00/00

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia

I proprietari la rivendono alla ditta Candiani e Biffi che vi installa nel 1862 una fabbrica di acidi. Per questo motivo nell'Ottocento verrà chiamata la "casa del mago", per l'aspetto surreale che assunse in quegli anni. Fumi e vapori uscivano dalle finestre e dai molti comignoli contorti. L'interno era illuminato dalle caldaie su cui si trovavano storte e alambicchi.

È possibile che l'acquaforte che Luigi Conconi realizza nel 1880 e intitolata proprio "La casa del mago" rappresenti l'interno di questa fabbrica. Nello stesso anno si ha l'appello ai milanesi per il recupero della basilica che doveva servire come parrocchia per il nuovo popoloso quartiere di Porta Genova. Ma le trattative per l'acquisto dell'edificio dalla ditta Candiani e Biffi si protraggono fino al 1884.

A seguito di una scissione fra i due soci, già nel 1882, la chiesa viene abbandonata.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1884/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Rilevata così nel 1884, viene avviata successivamente ad un restauro da parte di una speciale Commissione, con alla guida l'arch. Landriani, che in tre anni la riscatta. Seppur con qualche licenza storicista, nel presbitero e nel campanile (del tutto inventato), tale Commissione vigilò per il rispetto delle originarie forme e per la restituzione di questo autentico monumento alla città. I lavori di restauro sono terminati nel 1890 e la chiesa viene riaperta al culto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1884/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XIX

Data: 1890/00/00

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Negli anni '50, l'arch. Gustavo Latis, dava avvio al restauro dell'antica basilica.

L'affresco miracoloso staccato da S. Calocero dopo la seconda guerra mondiale funge qui da pala dell'altare maggiore dal 1973.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. IX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XI

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

In un piccolo slargo si presenta la basilichetta, di impianto tipicamente cristiano, con facciata spoglia, di nudo mattone che segue nei suoi piaventi, e con tre porte ad arco, la suddivisione interna: a tre navate divise da colonne con capitelli e con tre absidi percorse da lesene, con copertura lignea. La cripta e l'abside maggiore, percorsa da una serie di nicchie e fornic, rivelano le manomissioni del periodo romanico. Le absidi minori, coronate da archetti pensili, la parte superiore della facciata, la copertura e parti di muratura sono rifacimenti. La semplice liscia facciata in laterizio, autentica solo nella parte inferiore, segue il profilo delle navate. Ha tre portali architravati e due finestre monofore e in alto una finestrella a forma di croce inquadrata da lesene. Lungo il fianco sinistro sono stati murati frammenti rinvenuti nel restauro: olle cinerarie, lapidi sepolcrali, capitelli, avanzi di transenne, un epitaffio dell'abate Giselberto del IX sec.

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO [1 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

USO STORICO [2 / 2]

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: fabbrica

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000155928

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: LMD80-00348_01

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000155929

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Data: 2009

Codice identificativo: LMD80-00348_02

Note: Veduta col battistero

Nome del file originale: LMD80-00348_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177109

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Cripta

Nome del file originale: LMD80-00348_3.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177110

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_4.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177111

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_5.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177112

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_6.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177113

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Zona absidale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_7.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177114

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_8.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177115

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Particolare della parte sommitale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_9.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177116

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_10.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177117

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_11.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00348_IMG-0000177118

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Veduta dal retro

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: LMD80-00348_12.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Sirbec

Data del sopralluogo: 2011

Nome: Ribaudò, Robert

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00352 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 352

Codice scheda: LMD80-00352

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00348

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Chiesa di S. Vincenzo in Prato

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

E' un edificio tripartito da colonne di marmo con capitelli in gran parte di spoglio, tratti da edifici romani (forse già in loco), con ampie finestre. La pianta attuale ha tre absidi, di cui la centrale di epoca romanica, e ha andamento prospettico (più larga in facciata, più stretta nella zona absidale). All'altare si giunge salendo per una gradinata, sotto la quale si apre la cripta per la sepoltura dei martiri.

È possibile che l'acquaforte che Luigi Conconi realizza nel 1880 e intitolata proprio "La casa del mago" rappresenti l'interno di questa fabbrica. Nello stesso anno si ha l'appello ai milanesi per il recupero della basilica che doveva servire come parrocchia per il nuovo popoloso quartiere di Porta Genova. Da questo momento iniziano le trattative per l'acquisto dell'edificio dalla ditta Candiani e Biffi si protraggono fino al 1884 e il rilancio dell'edificio con il relativo restuaro che la restituiscono nelle fattezze giunte fino a noi. Negli anni '50, l'arch. Gustavo Latis, dava avvio al restauro risolutivo dell'antica basilica.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Dell'antichità della basilica è in primo luogo testimonianza la dedicazione a Vincenzo, diacono aragonese martirizzato sotto Diocleziano (303-304), il cui culto era particolarmente vivo a Milano nella tarda antichità (sant'Agostino gli dedicò alcuni sermoni). La zona nella quale essa sorse, tra la via Vercellina e quella Ticinese, era occupata in antico da un cimitero, documentato da molti ritrovamenti archeologici ed epigrafici, e funeraria fu forse la sua prima funzione.

Abolita la parrocchia nel 1787, la chiesa venne soppressa nel 1789. Trasformata in magazzino, nel 1804 fu venduta a un privato che la trasformò in fabbrica di acidi, destinazione che le valse la denominazione di "casa del mago", durata per tutto l'Ottocento. Coinvolta nell'ondata di restauri e ripristini della seconda metà del secolo, venne ripristinata in modo molto energico tra il 1880 e il 1889 sotto la direzione di G. Maggi e G. Landriani, con estese ricostruzioni talvolta arbitrarie (ricostruzione delle absidioline laterali, abbattimento del campanile originario e sua ricostruzione in stile) e un arredo liturgico neoromanico eliminato in restauri successivi. Nonostante tali arbitrarietà (cui altre, più recentemente, si sono aggiunte), che l'hanno trasformata (come d'altra parte Agliate) in un edificio sostanzialmente ottocentesco, la basilica presenta ancora elementi di indubbio interesse.

L'organismo attuale risale ai primi decenni dell'XI secolo e trova un primo diretto confronto planimetrico ad Agliate, chiesa con la quale condivide la pianta basilicale ad andamento longitudinale di ispirazione tardoantica (nella suggestione del colonnato continuo) e ottoniana, per le alte pareti-schermo incise solo dalle grandi finestre a luce unica centinate, e la soluzione della cripta ad oratorio, poco rilevata al di sotto del presbiterio.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome [1 / 2]: Ribaudò, Robert

Nome [2 / 2]: Cassanelli, Roberto